

Accuse del coordinatore Ona

Amianto censito «Ritardi eccessivi»

«La nota dell'assessore De Caprio non tiene conto dei nostri inviti»

Tardivo l'invito al censimento dell'amianto lanciato dalla Regione a tutti i Comuni della Calabria ed alle Province. È quanto sostiene il coordinatore provinciale dell'Osservatorio nazionale amianto, ing. Giuseppe Infusini. «L'assessore De Caprio», scrive Infusini, «ricorda alle Amministrazioni gli obblighi derivanti dall'applicazione della L. R. 14/2011 e dal Piano regionale amianto ed, in particolare, la redazione del Piano comunale amianto, l'attivazione dello sportello amianto ed il censimento dei siti privati. Si "invitano" le Amministrazioni a sanare l'omessa trasmissione del modulo di autonotifica entro 30 giorni dalla ricezione della lettera, dando prelazione agli edifici scolastici di ogni ordine e grado ed agli edifici di proprietà pubblica. Quanto comunicato ai Comuni ed alle Province - afferma Infusini - dimostra che solo ora, alla vigilia di nuove elezioni, si presta attenzione al rischio amianto che grava sul territorio, senza un minimo accenno alle inadempienze e ritardi della Regione stessa rispetto all'applicazione alla suddetta legge in ordine, per esempio, all'assenza di contributi per la bonifica di edifici privati (art. 11) ed all'aggiornamento del Piano regionale amianto (art. 4). Quanto scritto da De Caprio, in ritardo ed espresso in forma di un semplice ed irrituale "invito", non tiene neanche conto dei provvedi-

menti che l'Ona Cosenza ha da tempo indicato alla Regione per affrontare il pericolo amianto in Calabria, come risulta dal documento inviato il 23 aprile scorso. Il settore amianto del dipartimento ambiente regionale - continua Infusini - purtroppo versa in uno stato di disordine organizzativo per la mancata assegnazione di ruoli e compiti ai pur volenterosi funzionari. Pertanto sorgono fondati dubbi sull'efficacia della ambigua comunicazione dell'assessore uscente e del termine indicato in 30 giorni per la trasmissione del modulo di autonotifica atteso che detto modulo, per gli edifici privati, va compilato dai cittadini a seguito di apposita ordinanza di censimento emanata dal sindaco e dopo l'istituzione dello sportello amianto».

(fra.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Infusini Coordinatore provinciale dell'Ona